

Cari nonni, ora ve la racconto IO una storia...

“La mia nuova città”

Un giorno , per motivi di lavoro, una famiglia come tante dovette trasferirsi da Roma ad Aprilia.

Ne faceva parte anche un bambino di nome Alessio.

Prima ancora di arrivarci, Alessio aveva deciso che quella città non gli sarebbe piaciuta.

A Roma era nato e cresciuto, c'erano i suoi amici, i parenti , gli zii, i cugini e i nonni

I genitori, dispiaciuti e un poco preoccupati, cercarono allora di fargli cambiare idea e lo portarono a vedere la nuova casa, poi i monumenti di Aprilia, iniziando dalla Chiesa e dalla statua di San Michele.

Ma ad Alessio continuava a non piacere questa città...

E non cambiò idea neanche dopo aver visto il cinema multisala, il tanto verde presente in città e le piscine per ragazzi e neanche dopo l'iscrizione ad una scuola calcio.

Il giorno dopo allora i genitori ebbero l'idea di portarlo al campo giochi per farlo giocare a calcio con i suoi vecchi amici fatti venire da Roma, ma ancora niente! Alessio non cambiava idea....

Il tempo passava ed arrivò settembre e la riapertura delle scuole. Alessio, col muso lungo, conobbe la sua nuova classe, le nuove maestre, i suoi nuovi compagni e fece così nuove amicizie, in particolare con un bambino che lo accolse facendolo giocare a carte e spiegandogli le regole della scuola (il tempo della ricreazione, l'orario, ecc).

Ma nonostante tutto Alessio continuava a non gradire la nuova città dove viveva.

Poi un giorno il miracolo!

All'uscita dalla scuola Alessio chiamò la mamma e le disse che preferiva tornare a casa da solo.

Così si incamminò con il suo zaino e girò per le strade di Aprilia, facendo una piccola grande scoperta: non solo la sua classe ma tutta la comunità era formata da persone giunte da tante regioni d'Italia e da tantissime altre nazioni, alcune molto lontane dall'Italia.

Tutti insieme formavano un grande mosaico pieno di colori, lingue, religioni e tradizioni diverse ma che convivevano in armonia costituendo il vero tesoro di Aprilia.

Quale era il suo segreto? Le diversità!

Le diversità e la loro accettazione erano la vera ricchezza di Aprilia, fin dalle sue origini.

Alessio pensò a quanto sentiva ogni sera al telegiornale (ingiustizie, fame, guerre, profughi, odio) e capì con orgoglio di far parte di quel mosaico colorato che caratterizzava quella città e che poteva anche lui, nel suo piccolo, essere di esempio per altri e finalmente si innamorò di Aprilia!